

INAUGURAZIONE Oggi pomeriggio taglio del nastro ufficiale nel porto antico per il primo "punto" sul territorio dell'organizzazione creata dal senatore Enrico Musso

Fondazione "Oltremare" Una chiatta in Darsena per la sezione numero 1

Che sia una chiatta a pochi metri dall'omologa imbarcazione che ospita l'Urban Lab voluto da Marta Vincenzi è «casuale ma divertente». Che la prima sezione della sua fondazione veda la luce proprio in porto, invece, non solo è voluto ma è stato anche perseguito con determinazione al punto da anticipare di qualche mese l'apertura della sede di via XX Settembre, nel palazzo della Fnac.

Enrico Musso, senatore del Pdl, non più candidato del partito per la corsa a Palazzo Tursi, ma sempre più candidato "in pectore"

per una corsa autonoma, oggi alle 18,30 taglierà il nastro della "sezione n° 1 Genova-porto" della Fondazione Oltremare. Una chiatta in Darsena messa a disposizione dall'amico Gaetano Pittino come «primo nostro punto sul territorio. Vogliamo essere presenti nei quartieri possibilmente attraverso strutture già esistenti che ci ospitino. Il contrario, insomma, di quella politica "mordi e fuggi" rappresentata dai point elettorali aperti e chiusi nel giro di poche settimane. E anche il fatto che la sede non sia sulla strada ma all'interno di un ufficio vuole essere un messaggio di stabilità». Si chiamano sezioni, si propongono di diventare punti di riferimento sul territorio, insomma la struttura di "Oltremare" assomiglia sempre di più a quella di un partito tradizionale. Accostamento che non dispiace a Musso. «Ho grande rispetto per quella dimensione, per la forma partito se-

ria, organizzata. Un'esperienza tutt'altro che da rinnegare soprattutto in un momento come questo in cui si sente la carenza di formazione della classe politica. C'è troppa antipolitica fine a se stessa, molti punti di riferimento del passato non sono certo da buttare via anche perché della politica non si può certo fare a meno». Emblematica la collocazione della sezione numero uno. «Siamo in un luogo, la Darsena, che rappresenta la cerniera tra quella che è sempre la principale industria della città, il porto commerciale, e la seconda vocazione di Genova, il turismo culturale in senso lato, rappresentato dal recupero del porto antico. Dove non è più stato possibile ospitare le tradizionali operazioni portuali è nato un polo turistico museale e del tempo libero fondamentale per l'economia e il futuro di Genova. Mi piaceva l'idea di partire da qui».

[a.bag.]

«Saremo presenti nei quartieri»

«Struttura tipo partito? Perché no...»



La chiatta che ospita la prima sezione della fondazione Oltremare di Enrico Musso

